

*Mirrored*



*film in censure*

**SOTTOSEGRETARIATO**  
**MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE**  
**DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA**

TITOLO: **Notte di Dicembre**

dichiarato  
 Metraggio  
 accertato

**1948**

MARCA: *Vog. Metzger*

**DESCRIZIONE DEL SOGGETTO**

Trama: — Immediatamente dopo la grande guerra, a Parigi. Il celebre pianista Piero Darmont, giovane ancora e circondato dalla generale ammirazione, una notte di dicembre da un concerto.

Tra gli spettatori c'è una donna bellissima che se ne sta, sola, in un palco. Per tutta la durata del concerto Darmont si accorge che gli occhi della donna sono fissi su di lui. Egli stesso non è indifferente alla bellezza di questa sconosciuta e, terminato il concerto, egli la cerca. La bella donna è scomparsa.

Uscito dal teatro, Darmont sale su un'automobile per recarsi a un pranzo al quale è invitato. Troppo tardi si accorge che l'auto lo porta verso una destinazione sconosciuta. Infatti la macchina si ferma davanti ad una bellissima villa. Darmont entra e con grande stupore vede apparire davanti a sé la stessa donna che era nel palco durante il concerto.

Chi è questa donna bellissima e fine?

Basta una notte trascorsa nella villa lussuosa, accanto a questa creatura d'eccezione, per convincere Darmont che d'ora innanzi egli non potrà più fare a meno di lei.

Ed ecco, il giorno seguente, egli scongiura la donna di partire con lui, di seguirlo. Ella accetta. Ma mentre si reca alla stazione dove deve raggiungere il pianista, un uomo la ferma. E' suo marito, dal quale lei è divisa. E il marito la porta via con sé. Darmont non la vedrà più.

Sono trascorsi vent'anni, e Darmont, tuttora celebre, presiede la Giuria per gli esami d'ammissione al Conservatorio di musica. Così egli ha occasione di conoscere un giovane, Sergio, di grande talento. Darmont prende sotto la sua protezione il giovane, e, perchè egli è povero, dispone che gli vengano indirizzati degli allievi che vogliono lezioni di musica. La prima persona che si rivolge a Sergio è una graziosa giovane ragazza, Elena.

Un delizioso idillio nasce ben presto tra Elena e Sergio: i due si amano e tessono progetti per l'avve-

nire. Una sera Elena si reca da sola a un concerto di Darmont. Costui, vedendo la ragazza nel palco, è pietrificato dallo stupore. Lei è il ritratto vivente della donna conosciuta venti anni prima...

Elena non sa spiegarsi le ragioni delle grandi attenzioni di Darmont per lei; è felice di aver attirato l'interesse di un uomo celebre. Ma ecco sopravvenire Sergio, il quale vuole presentare Elena a Darmont. Questi, vedendo i due giovani assieme, capisce tutto, e parte. Ma il ricordo e la nostalgia della donna che ha incontrato venti anni prima, non gli danno pace, e ritorna, risoluto a portar via a Sergio quella giovane donna che egli sente di amare.

E' fatale ormai che i due uomini, il celebre pianista e il suo allievo, si trovino di fronte quali rivali. E Sergio grida a Darmont tutto il suo odio e il suo rancore.

Nonostante questo Darmont vuole sposare Elena. E solo allora apprende, per caso, che Elena, figlia della donna che egli ha tanto amato, potrebbe essere sua figlia. Sarebbe orribile se fosse così. E' necessario che egli rompa ogni rapporto con Elena.

Darmont, dopo essersi mostrato crudele con Elena, col cuore pieno di amarezza, va in teatro dove deve dare ancora una volta un concerto. Egli vede che il palco in cui deve trovarsi Elena è vuoto. E improvvisamente sente il peso della sua solitudine.

Invano il direttore d'orchestra alza la bacchetta: Darmont non suonerà più. Mentre alcuni presenti si affollano attorno al celebre pianista, Sergio accorre, e a lui Darmont chiede perdono, a lui spiega la ragione del suo contegno verso Elena. Era il ricordo della donna amata che riviveva in questa giovane creatura che lo ha attratto....

Sergio ed Elena partiranno insieme, saranno felici. A prezzo di uno sforzo sovrumano Darmont si reca al piano e suona, come non ha mai suonato prima, la melodia dolcissima del "Sogno d'amore" di Listz che venti anni prima egli aveva suonato per una bellissima donna sconosciuta, incontrata in una notte di dicembre....

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta concesso il* sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

12 FEB. 1946

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture, della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Roma. 12 FEB. 1946



SOTTOSEGRETARIO DI STATO

*Vedi retro*